

Auto, mezzo milione in meno nel 2020

Le immatricolazioni in Italia negli ultimi dodici mesi si sono fermate a poco meno di 1,4 milioni, per il settore il peggior anno dal Dopoguerra.

5 gennaio 2021 08:53



L'anno appena trascorso registra un crollo delle immatricolazioni di autovetture nel nostro paese, ben 535.000 in meno rispetto al 2019 (-27,9%), per un totale di 1.381.496 unità. Risultato aggravato a fine anno dalla flessione (-15%) delle vendite nel mese di dicembre, pari a 119.454 unità, contro le 140.448 immatricolazioni dello scorso anno.

Le speranze del settore sono ora riposte sulle misure a favore del rinnovo del parco circolante introdotte con la Legge di Bilancio 2021. Saranno infatti stanziati 370 milioni di euro per incentivare l'acquisto di automobili nuove a basso impatto ambientale, con un ulteriore maxi sconto (40%) per le famiglie meno abbienti (ISEE inferiore a 30.000 euro) intenzionate ad acquistare una vettura elettrica.



“Archiviamo il 2020 come l'anno più difficile del Dopoguerra per il nostro settore – commenta il Presidente di Anfia, Paolo Scudieri – ma guardiamo al 2021 con fiducia, grazie alle misure entrate in vigore con l'inizio del nuovo anno”.
"Per la prima volta dall'inizio della pandemia e dopo ripetute richieste - aggiunge -, la manovra ha finalmente incluso anche un intervento a supporto della ripresa del mercato dei

veicoli commerciali leggeri, introducendo contributi all'acquisto di nuovi mezzi differenziati in base alla massa totale a terra, all'alimentazione e all'eventuale rottamazione del vecchio veicolo. Si tratta di un segnale importante per un comparto che rappresenta una parte considerevole della nostra filiera produttiva e che nel 2020 ha confermato la sua strategicità per una logistica delle merci efficiente fino all'ultimo miglio, anche nelle condizioni eccezionali che

abbiamo vissuto e che hanno dato un'ulteriore spinta al commercio elettronico”.

“Il Parlamento recepisce, in larga parte, quanto da noi auspicato e riconosce l'importanza degli incentivi pubblici per l'acquisto di autovetture nuove in sostituzione di mezzi fortemente inquinanti - sottolinea Michele Crisci, Presidente di Unrae (Case estere) - Si tratta di un investimento i cui benefici vanno a vantaggio dell'occupazione, dell'ambiente e di uno dei settori industriali che più contribuisce al PIL del Paese”.

© Polimerica - Riproduzione riservata